

L'energia degli alberi in mostra

Foto dalla Tenuta dell'Annunziata

@MIAPHOTOFAIR

Mia Fair

Al Mia Fair, prima fiera italiana per importanza dedicata alla fotografia che si inaugura oggi a Milano, una mostra fotografica racconta la magia del bosco bioenergetico di Tenuta de l'Annunziata.

“Onde nella foresta. L'invisibile che esiste” è un progetto fotografico ideato e curato da Claudio Composti, art director di mc2gallery e curatore indipendente, in collaborazione con la tenuta di Uggiate Trevano immersa in 13 ettari di verde. L'idea della mostra nasce dalla consapevolezza che il binomio natura-uomo è quanto mai attuale: due anni di isolamento e pandemia hanno portato a riscoprire il valore degli spazi all'aperto e l'importanza della natura e dei suoi benefici effetti sull'equilibrio psico-fisico. Le fotografie di Marco Lanzetta, da sempre dedicate al tema della foresta, forniscono così una chiave di lettura inedita per raccontare la relazione Uomo-Albero.

Relazione che in Tenuta de l'Annunziata diventa esperienza pratica. Mappato dal bio architetto Marco Nieri, infatti, il bosco bioenergetico di Tenuta de l'Annunziata è un vero e proprio “parco del benessere” gra-



Un viaggio nel bosco nelle foto di Marco Lanzetta

zie al quale il piacere di una passeggiata nella natura si trasforma in un momento di benessere psico-fisico grazie ai percorsi meditativi guidati da Margot Errante, insegnante di discipline contemplative asiatiche e curatrice dei programmi e delle attività che si svolgono nel bosco.

Per Lanzetta fotografare i boschi e le foreste significa aprire un portale ed entrare, attraverso l'immagine, in uno stato introspettivo. L'albero unisce terra e cielo, con i rami verso l'alto e le radici nel sottosuolo, è un collegamento tra mondo visibile e mondo sotterraneo. La foresta è un archetipo: entrare nel bosco

significa entrare in noi stessi, in un mondo fatto di sentire, di paure, di mistero, di energie, profumi, odori, rumori che fanno tutti parte di un'esperienza sinestesica che tocca nel profondo e coinvolge con tutti i sensi. Anche per Lanzetta, quindi, entrare in una foresta significa intraprendere un viaggio interiore, in un luogo dove s'incontrano l'io cosciente e l'inconscio, dotato di vita propria.

«Se questo percorso avviene con coraggio, apertura mentale, consapevolezza - spiega - allora la foresta, reale o intima, può rivelarsi una sorgente di energia, pace e illuminazione». S. Dri.